Cleaning Magazine
COMMUNITY

REPORT

N° 20 . dicembre 2016

WWW.CLEANINGCOMMUNITY.NET

IMPRESE

UN'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI PER OGNI ESIGENZA

LENZUOLINI MEDICI
In pura ovatta di cellulosa e non, politenati, a uno, due veli, lisci, goffrati, collati.

ASCIUGAMANI A Z
A uno, due e tre veli, goffrati, collati. Funzionali, resistenti, assorbenti.

CARTA IGIENICA PROFESSIONALE
A rotolo e jumbo roll.

BOBINE SPECIALI
Una nuova tecnologia di lavorazione della pura ovatta di cellulosa e dell'ovatta riciclata.

ASCIUGAMANI A ROTOLO, A SPIRALE
Per tutte le esigenze di igiene e pulizia e per tutti i dispenser.

TOVAGLIOLI E DISPENSER
In pura ovatta di cellulosa a uno o più veli, bianchi e colorati.

CARIND Tissue

Un'azienda attenta all'efficienza, al design e alla SOSTENIBILITÀ.

www.carindtissue.com

5 EDITORIALE

6 UNO SGUARDO DAL MONDO

11 **PROTAGONISTA IL FACILITY MANAGEMENT**
GIULIA SARTI

15 **DPI: LE REGOLE FUTURE**
MICHELE CORSINI

21 **MANI PULITE**
CHIARA MERLINI

27 **CI VUOLE UN PROGETTO**
DAVIDE GABRIELLI

31 **PULIZIE IN ALTA QUOTA**
FURIO BERNARDINI

35 **LA PULIZIA È UNA QUESTIONE DI TECNOLOGIA E ORGANIZZAZIONE**

37 **2016: CHIUSURA OK**

Cleaning Magazine COMMUNITY

www.cleaningcommunity.net
Clicca per ricevere gratuitamente le nostre newletter e i prossimi numeri del magazine

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

Direttore editoriale
Chiara Merlini
merlini@4puntozero.it

In redazione
Zoe Battiston, Furio Bernardini, Andrea Della Torre, Enrico Drago, Federica Fiorellini, Vittoria Orsenigo, Giulia Sarti, Davide Vernich

Progetto grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Lele Nanolini

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
carlin@4puntozero.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

Cleaning Community Magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 122 dell'8 aprile 2014

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

Dicembre 2016

CHIARA MERLINI

È Natale e siamo a pochi passi dal 2017. L'occasione per la preparazione emotiva al nuovo anno, insomma alla speranza che - reale immaginata ricreata voluta - abbiamo tutti di un pacco regalo di 365 giorni di possibilità e di speranza.
Che è bellissimo.

Poi ci guardiamo intorno e ci rendiamo conto che dobbiamo costruire la nostra speranza sulle macerie della realtà: della guerra ora maggiormente al centro dell'attenzione (Siria), ma anche altre (in Iraq, Afghanistan, Egitto, Libia, Yemen, Israele…*) e ancora guerre meno note (Cecenia, Ucraina, Mali, Mozambico, Nigeria, Sudan…, Nagorn-Karabakh, Daghestan…). In paesi che magari non conosciamo nemmeno. No, ho commesso un errore: quando scriviamo sulle riviste usiamo il plurale (sono le regole del giornalismo), forma di rispetto e di negazione di un certo narcisismo che però può essere una semplificazione per non esporsi troppo.

Cosa posso allora scrivere, adesso? Mi sento ipocrita a parlare di serenità e pace quando ciò che mi sta attorno parla un'altra lingua, di paura, di guerra, di buio. Ho paura del mondo che lascio a mia figlia, ho paura che venga uccisa la voglia di credere, l'allegria e la speranza. Ho ancora più paura della superficialità, della voglia di tutto e subito, di abbandonare l'idea di costruire qualcosa, perché è inutile.
Non mi sento di credere nell'intima bontà dell'uomo, ma sono convinta che sia sempre giusto provarci, a fare qualcosa - e torno al 'noi' perché da soli non si fa niente. Possiamo trovare nuovi stimoli per lavorare, rispettando gli altri e cercando di capirli. Possiamo andare a vedere quello che ci aprono questi scenari complessi di vita e di lavoro. Possiamo anche continuare a sorridere, un sorriso non ha controindicazioni.
E in questo senso, così, posso fare a tutti voi, insieme a tutti noi, i migliori auguri di Buon Natale di Buon Anno, sperando di riconoscerci, tutti, come uomini di buona volontà…

**www.guerrenelmondo.it*

SONO IN VIGORE I CAM OSPEDALIERI

Nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 9-11-2016 sono stati pubblicati i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti, detti CAM 'Pulizie ospedaliere'. Tra i punti importanti: indicazioni più precise per le stazioni appaltanti e per i laboratori sulle verifiche di conformità per i prodotti che non hanno l'Ecolabel o etichette ambientali ISO 14024: i produttori devono sottoscrivere la dichiarazione di conformità e fornire i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati ISO 17025. Gli aspiratori devono essere in Classe A++ per efficienza energetica e Classe A per la reimmissione delle polveri; i prodotti in tissue e il sapone mani devono essere Ecolabel UE (o etichette ambientali ISO 14024) ed è prevista l'installazione di dispenser erogatori di prodotto in forma di schiuma di saponi/disinfettanti per

le mani. Previsto l'utilizzo di panni e mop in microfibra e carrelli con secchi in plastica riciclata al 50% in peso, di colori diversi in funzione dell'uso. I contenitori riutilizzabili in plastica devono preferibilmente essere costituiti da plastica riciclata per almeno il 30% in peso (Sarà obbligatorio dal 9 novembre 2017).

ANDREA FLUTTERO È IL NUOVO PRESIDENTE FISE UNIRE

Fluttero, esperto di Economia Circolare e già segretario della Commissione Ambiente del Senato nella XVI Legislatura è il nuovo presidente di UNIRE, l'Unione Imprese del Recupero che aderisce a FISE, Federazione Imprese dei Servizi e succede ad Anselmo Calò. UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che gestiscono attività di raccolta, trasporto, selezione, trattamento, stoccaggio, recupero e riciclaggio dei rifiuti. In una parola le vere 'Fabbriche dell'Economia Circolare'. "Nei prossimi mesi l'attività dell'Associazione", ha evidenziato il Presidente Fluttero, il cui nuovo mandato durerà due anni, "avrà come principali obiettivi: favorire i processi di aggregazione nell'ambito delle diverse filiere del recupero per rafforzarne la rappresentatività e ampliare la base associativa". Altrettanto importante, ha concluso il Presidente Fluttero, sarà "stringere accordi con il mondo della ricerca per supportare le PMI dei diversi comparti nel processo di innovazione dei loro processi di recupero e riciclo".

ARCSI ENTRA IN ISSA

Dal 1° gennaio 2017 ARCSI, (Association of Residential Cleaning Services International, l'associazione che riunisce gli operatori delle pulizie professionali residenziali), farà ufficialmente parte di ISSA, l'associazione mondiale che riunisce le industrie del cleaning. La fusione è stata votata durante ISSA/INTERCLEAN Nord America, a Chicago, "Non potremmo essere più entusiasti di questa fusione e dei benefici, le risorse e il potere che porterà alla nostra appartenenza", afferma il CEO ARCSI Ernie Hartong. I membri ARCSI avranno accesso ai benefit di cui godono i membri di Issa: maggiori opportunità di istruzione, esposizione di mercato, opportunità di networking, strumenti di business e dati, e altre informazioni del settore. "La mission di ISSA è cambiare il modo in cui il mondo vede la pulizia in tutti i settori dell'industria" dice John Barrett, direttore esecutivo di ISSA. "La pulizia commerciale e residenziale si sono molto avvicinate negli ultimi anni, e la fusione di ISSA e ARCSI è ancora un altro passo verso la creazione di un'industria forte e unita".

INTRAP(P)RENDERE GREEN, GLI ADDOBBI SOSTENIBILI REALIZZATI DAI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA

50 ragazzi di 12 anni, studenti della II C e II L della scuola media di Santarcangelo, anche quest'anno hanno ricevuto dai commercianti la consegna di realizzare oggetti con la carta riciclata e con la plastica, per addobbare con un messaggio originale le vetrine natalizie. I ragazzi, con gli insegnanti, in un incontro pubblico ai primi di dicembre, hanno presentato le creazioni realizzate nell'ambito del progetto Intrap(p)rendere Green e i vari partner del progetto (Rimini Fiera, Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Il Resto del Carlino, Città Viva, Seven Ars). Hanno parlato dell'esperienza vissuta ad Ecomondo, dove hanno incontrato Luca Stramare di Corepla e Dora Rigoni di Comieco, i consorzi della plastica e della carta, per saperne di più sul riciclo di queste

risorse. E hanno poi effettuato la raccolta differenziata raccogliendo bottiglie di plastica e vecchie copie del Il Resto del Carlino realizzando degli addobbi ecologici da appendere lungo le vie del borgo. Un importante e significativo percorso di educazione ambientale, per formare nei cittadini di domani sensibilità e creatività nell'affrontare un tema legato alla sopravvivenza del pianeta.

Uno sguardo dal mondo

STOP ALLA "TASSA SUI LICENZIAMENTI" NEI CAMBI APPALTO

"Il testo approvato definitivamente della Legge di bilancio 2017 pone finalmente fine a un paradosso, contenuto nella Legge Fornero, che da gennaio 2017 avrebbe colpito pesantemente gran parte delle imprese di servizi". È questo il commento di FISE, Federazione Imprese di Servizi, all'approvazione della Legge di Bilancio che elimina definitivamente l'obbligo di erogare il "contributo di licenziamento" per le imprese che operano in appalto e che applicano la clausola sociale di assorbimento del personale. La questione riguarda l'articolo 2, comma 34, della cosiddetta "Legge Fornero" (92/2012) che ha introdotto a carico delle imprese il contributo sul licenziamento (un importo variabile fino a circa 1.500 euro per lavoratore, in proporzione all'anzianità maturata), senza prendere in debita considerazione quei settori in cui già esiste una clausola sociale a tutela dei lavoratori che prevede, nei casi di cambio appalto, che tutto il personale impiegato venga riassorbito dall'azienda subentrante. Dopo un iniziale provvisorio esonero previsto dalla stessa legge istitutiva del contributo e una proroga annuale di tale esonero operata con il decreto "proroga termini" del 2016, ora arriva la definitiva eliminazione del contributo nel caso di licenziamento seguito da assunzione in sede di passaggio di appalto. *(fonte: SISE)*

UN'IDEA PER LA SALVAGUARDIA DELLE API

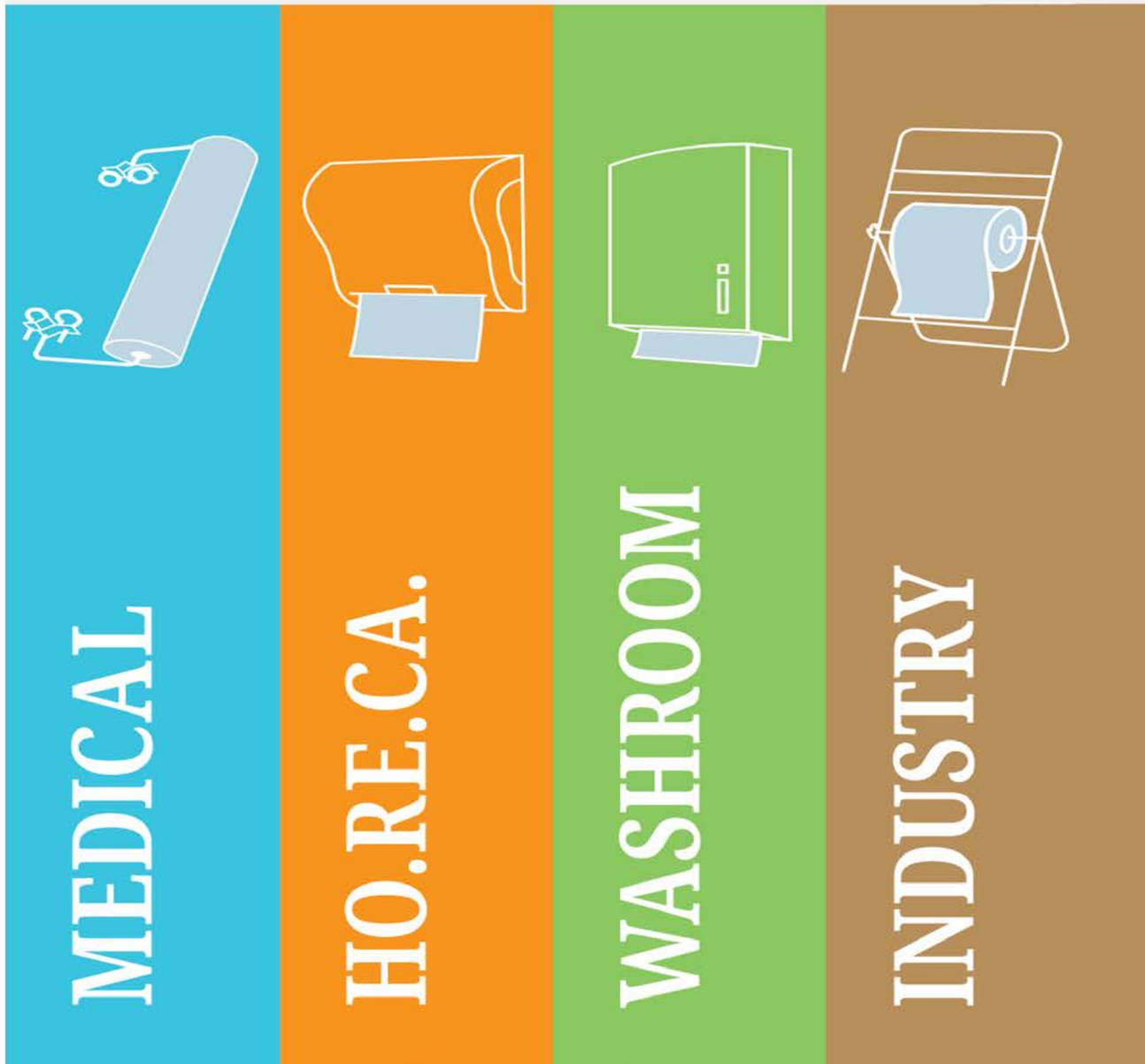
Tre giovani fondatori della start-up italiana 3Bee, Riccardo Balzaretti, Ph.D. student in Biotecnologie, Elia Nipoti, tecnologo alimentare, e Niccolò Calandri, dottorando in Ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, hanno messo a punto il primo prodotto Hi-Tech e Low cost per la salvaguardia delle api italiane. Hive-Tech, questo alveare 'evoluto', a fronte di costi decisamente ridotti, permetterà di salvaguardare le api da un ambiente sempre più ostile, consentendo il monitoraggio in tempo reale e la cura degli alveari di *Apis Mellifera*. Il prodotto è stato selezionato dalla Fondazione BCFN (Barilla Center for Food & Nutrition) tra le 10 miglior idee a livello mondiale per la sostenibilità. Negli ultimi anni le api hanno subito una moria senza precedenti, causata principalmente da parassiti fuori controllo e da un uso massiccio di pesticidi, il cui utilizzo crescente ha devastato il micro-clima dell'alveare e portato a una crescente contaminazione del miele e derivati. L'innovativo sistema di monitoraggio elettronico da applicare all'alveare, capace di rivelare una grande quantità di informazioni, analizzando in tempo reale parametri come la qualità dell'aria, lo spettro sonoro all'interno dell'arnia e altri parametri vitali delle api, consente di controllarne costantemente le condizioni di salute, rilevare l'insorgere d'eventuali malattie e avversità intervenendo fin da subito. Il nuovo rimedio hi-tech sfrutta l'energia solare ed è completamente auto-sostenibile.

centralcarta

A family company passionate about tissue

Centralcarta s.r.l. Via XXV Aprile, 9-13
Badia Pozzeveri 55011 Altopascio – Lucca, Italia
email. info@centralcarta.it - www.centralcarta.it

Industria Cartaria Fenili S.p.A.
Via Sottomonte 2/4 Coselli (LU)
email: info@icfenili.com - www.industriacartaria.it



"LO STATO DI INSTAGRAM E LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE"

Questa il titolo di una ricerca di Blogmeter, che si interroga sulle potenzialità di business del social delle immagini, vista l'enorme crescita che il social sta vivendo, passando da 300 milioni di utenti attivi mensili nel dicembre 2014 a 500 milioni solo 18 mesi dopo. Secondo un'analisi condotta da Vincenzo Cosenza, strategist di Blogmeter, sono circa 11 milioni gli italiani che lo usano almeno una volta al mese. L'analisi, realizzata attraverso le piattaforme di Blogmeter Social Listening e Social Analytics, ha coinvolto più di 1400 profili aziendali di 27 settori merceologici e ha riguardato il periodo agosto 2015 - ottobre 2016. La prima evidenza emersa è che in termini di engagement il settore più performante è lo sport (in media 2,4 milioni di interazioni mensili), seguito dal fashion (poco più di 606 mila). In termini di follower-base è il mondo del beauty & personal care a trionfare (3,8 milioni), mentre sport e il fashon seguono al secondo e terzo posto (rispettivamente 1,6 e 1,3 milioni). I settori più prolifici sono tuttavia editori e media che pubblicano rispettivamente 101 e 69 post. Nel report, oltre all'analisi dei settori, Blogmeter ha realizzato un approfondimento dei trend di crescita dell'engagement, dei follower e dei post e ha confrontato il passaparola online e il relativo engagement generato dai settori e da più di 500 campagne hashtag. I risultati confermano Instagram come una grande opportunità, soprattutto per gli alti tassi di engagement che esso riesce a generare rispetto agli altri canali social.

FISE ASSOAMBIENTE: SIGLATO IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Due ore di lavoro settimanali in più a parità di salario, introduzione di un livello di ingresso salariale al fine di contrastare il "dumping" di altri contratti collettivi impropriamente applicati nel settore, aumento delle tutele di malattia per i lavoratori con gravi patologie, istituzione del Fondo di solidarietà nazionale per sostenere l'accompagnamento alla pensione in particolare degli inidonei, disincentivi per microassenze reiterate, copertura economica di 66 mesi di vigenza contrattuale, di cui 35 con "una tantum" e 31 con aumento a regime di 70 euro in paga base. Il nuovo accordo scadrà il 30 giugno 2019. Sono questi alcuni degli elementi essenziali contenuti nell'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale scaduto nel dicembre 2013, sottoscritto il 7 dicembre da FISE ASSOAMBIENTE e dalle Organizzazioni Sindacali FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FIADEL, al termine di una trattativa durata oltre due anni e mezzo.

IL RAEE PARKING: IN 8 MESI RACCOLTI 8.500 KG DI RIFIUTI

È arrivato all'ultima tappa il container itinerante promosso da Comune di Milano, Amsa e consorzio Ecolight per incentivare la raccolta differenziata dei RAEE e premiare chi li conferisce correttamente Fino al 20 gennaio 2017 il RAEE Parking è in via Oglio, all'altezza dell'incrocio con via Mincio. Nel container itinerante è possibile buttare vecchi cellulari, asciugacapelli rotti, lampadine a basso consumo esauste, tostapane arrugginiti, pc e tablet non più funzionanti contribuendo così a migliorare l'ambiente, con la possibilità di vincere una bicicletta elettrica. Passando dai giardini Montanelli a via Bisi Albini, da via Quarenghi a viale Legioni Romane, in otto mesi in giro per le strade di Milano il RAEE Parking è diventato un punto di riferimento e ha permesso di raccogliere, finora, 8.500 kg di rifiuti elettronici grazie ai 3.750 conferimenti fatti dai milanesi.
Container interamente automatizzato, il RAEE Parking si presenta come un cassonetto intelligente, pensato e progettato per agevolare il conferimento dei RAEE e assicurare la tracciabilità dei rifiuti raccolti. L'utilizzo è semplice: all'utente viene richiesto di inserire nell'apposita fessura la Carta Regionale dei Servizi (CRS), quindi selezionare il tipo di rifiuto elettronico che intende buttare. A questo punto non resta che inserire il rifiuto nello sportello indicato e attendere il rilascio dello scontrino che certifica il corretto conferimento. Il container è in funzione dalle 7 alle 21, tutti i giorni. Abbinato al progetto RAEE Parking c'è il concorso "PreMIami" riservato a tutti i cittadini residenti e domiciliati a Milano che conferiscono i propri rifiuti elettronici sia al RAEE Parking sia al CAM di Amsa. Ecolight mette in palio 12 bici elettriche. Info su: **http://premiami.amsa.it**

CERTIFICAZIONE "PLASTICA SECONDA VITA"

Accredia, l'ente italiano di accreditamento, ha avviato nuove attività per gli Organismi che certificano prodotti ottenuti dal trattamento dei rifiuti plastici recuperati dalla raccolta differenziata (post-consumo) e dagli scarti industriali che non sono mai stati introdotti sul mercato (pre-consumo). Il marchio "PSV", rilasciato con la certificazione, attesta la percentuale di materiale plastico riciclato di cui è composto il prodotto, e ne garantisce l'identificazione e la rintracciabilità. L'obiettivo della certificazione è rendere riconoscibili i materiali che rientrano nell'ambito degli acquisti verdi, siano privati o PA e società nell'ambito del Green Public Procurement (GPP). L'azienda certificata può applicare sui prodotti il marchio collettivo "PSV" in abbinamento a una dicitura descrittiva, che viene attribuita dall'Organismo competente, volta a specificare: l'origine delle materie plastiche impiegate nella realizzazione del prodotto certificato

("PSV da raccolta differenziata", "PSV da scarto industriale", PSV MixEco"); la destinazione d'uso del prodotto oggetto di certificazione ("PSV Food", "PSV Bag").
Fonte IPPR, Istituto per la promozione della Plastiche da riciclo.

Protagonista: il facility management

MILANO: LiFE, DUE GIORNI PER PARLARE DI FM

TESTO

GIULIA SARTI

A Milano, all'Hotel Principe di Savoia, il 10 e l'11 novembre si è svolto LiFE, Labour Intensive Facility Event. Due giorni dedicati ad affrontare temi attuali e scottanti per il settore, due giorni in cui si è parlato dei "Servizi per la vita" secondo la definizione che Francesco Alberoni aveva trovato per definire quelle attività a cui difficilmente vengono riconosciute l'importanza e la dignità che invece le competono, perché: "*Tutti gli oggetti della nostra vita funzionano grazie ai servizi. Per questo li ho chiamati servizi per la vita*". La prospettiva tradizionale viene quindi rovesciata, i servizi non sono più elemento accessorio del prodotto ma gli attori primari.

Il comparto dei servizi di Facility Management per la gestione integrata e coordinata degli spazi, dei servizi e delle infrastrutture e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani pubblici è un settore "labour intensive", cui appartengono migliaia di PMI e grandi operatori, in continua e costante crescita (dal 2014 a oggi +5,5% contro un calo del manifatturiero del 6,5% - dati Centro Studo Confindustria), e importante per l'occupazione: 2,5 milioni di occupati potenziali del comparto, per un mercato potenziale complessivo stimato di 135 miliardi di euro. Il settore ormai si configura come "un'industria dei servizi" che ha costruito la sua identità - ed è ancora un work in progress - e trova la sua forza proprio nella capacità progettuale e innovativa in settori chiave dell'economia del nostro paese. Si parla, infatti, di un "settore di cui beneficia tutto il paese senza che ne abbia consapevolezza": così l'abbiamo visto citato in un video presentato da ANIP Confindustria, l'associazione delle imprese di servizi che ha organizzato l'evento. Infatti, le imprese di servizi rendono più facile la vita nelle nostre città. LiFE è stato uno spazio aperto di confronto e di dibattito, in cui si è avuto il lancio di una nuova rappresentanza confindustriale unitaria del settore e tre tavoli di lavoro per parlare di settori che vedono protagonisti il Facility Management italiano: "Facility 4.0" per parlare di innovazione e una nuova efficienza, "Beni Culturali" per una gestione integrata di un patrimonio artistico unico e "Rigenerazione Urbana", argomento di forte attualità dopo il tragico terremoto del Centro Italia (ne abbiamo parlato sul nostro sito: **https://goo.gl/ByDoPU).**

Una panoramica dei lavori

Per il tavolo sui Beni Culturali, relatore è stata Elke Schmidt, direttore degli Uffizi di Firenze e moderatore Silvano Curcio, direttore Terotec edirettore scientifico Patrimoni PaNet. Per il Facility 4.0, Marco Calabrò, direttore generale Ministero dello sviluppo economico per la politica industriale è stato il relatore e Dario Ginefra, membro X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati ne è stato moderatore. Per il tema Rigenerazione urbana il relatore è stato Nicola Di Battista, direttore della rivista Domus e Pierluigi Mantini, Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, Politecnico di Milano, Commissione del Governo e ANAC per il nuovo codice appalti è stato il moderatore. Molti gli interventi, e molta la partecipazione alle Tavole Rotonde: i temi erano interessanti e vitali per il settore, per una maggiore comprensione del futuro che si prepara e delle nuove possibilità per il settore del Facility Management.

Nasce la nuova Federazione dei Servizi

La costituzione di una rappresentanza unitaria del settore del Facility Management prosegue il suo percorso anche formale: ANIP e ASSOSISTEMA hanno firmato il primo protocollo d'intesa per dar vita a una federazione dei servizi all'interno del mondo confindustriale in grado di compattare, per la prima volta, la rappresentanza del settore. Oggi diventano compagni di strada ANIP, ASSOSISTEMA, UNIFERR e ANID: il confronto sul palco di LiFE è stato, anche in questo caso, serrato e costruttivo.
Altri due argomenti "caldi" e di stretta attualità che hanno focalizzato la seconda giornata dei lavori di LiFE sono stati La nuova legge appalti e la tassa sul licenziamento (NASpI).
A proposito di appalti, è toccato a Oscar Giannino introdurre il tema forte della trasparenza, in un faccia a faccia "fuori programma" tra Lorenzo Mattioli e Michele Corradino, consigliere di ANAC.

Charity dinner per UNICEF Italia

LiFE ha avuto anche un momento dai contenuti etici ed emotivi, durante la Serata di Gala organizzata per i 70 anni di UNICEF, presso il Four Seasons Hotel di Milano, dove la solidarietà è stata protagonista attraverso l'esibizione dell'Orquestra de Instrumentos Reciclados de Cateura, composta da 15 bambini del Paraguay che, dalle discariche di Asunción dove vivono, sono arrivati nel cuore di Milano per raccontare la loro storia attraverso un piccolo concerto musicale con strumenti realizzati da loro stessi con materiale di riciclo.
Un momento di che ha celebrato il progetto del "Club Capitani Coraggiosi", nato dall'alleanza tra UNICEF e Confindustria promossa dal vicepresidente confederale Alberto Baban, per consentire agli imprenditori di dare il proprio contributo per alleviare la sorte dell'infanzia più indigente.

TABLE & SPEECH

BENI CULTURALI
Interventi: Antonio Barraca, direttore generale Federturismo Confindustria, Emilio Ciarlo, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Graziano Cimadom, presidente Gruppo Manital, Paola Conio, Studio legale Leone, Umberto Diamante, presidente Servizi Ambientali Integrati - Unione Industriali Torino, Marzia Giuliani, ANIP Confindustria, Maria Stefania Masini, DNM Studio legale, Carmine Senatore, Business Development Manager TG's - Kärcher, Andrea Risi, editore GSA, Chiara Rostagno, direttrice Cenacolo Vinciano - Milano, Mario Turetta - direttore La Venaria Reale - Torino, Angelo Volpe, Anip Confindustria, Carmen Vozam, responsabile BBCC di Terotec.

FACILITY 4.0
Interventi: Ignazio Abrignani, membro X Commissione Attività Produttive - Camera dei Deputati, Alessandro Accrocca, Studio Legale Orrick, Francesco Anglani, partner Studio BonelliErede, segretario generale Associazione Antitrust italiana, Carlo Artusi, advisor ANIP, Pietro Auletta, presidente UNIFERR, Fabrizio Bolzoni, presidente Legacoop Servizi, Roberto Bonasera, key account manager BSC & Retail - Kärcher, Domenico Casalino, AD Technosky, Emilio Della Cagna, Studio Della Cagna - consulenza tributaria e societaria, Claudia Flaim, direttore commerciale Markas, Andreas Lill, direttore Federazione Europea delle Imprese di Pulizia (FENI/EFCI), Marco Marchetti, presidente Assosistema Confindustria, Marcello Mosconi, Studio legale Mosconi, Salvatore Navarra, Anip Confindustria, Giovanni Palladino, membro XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato - Camera dei Deputati.

RIGENERAZIONE URBANA
Interventi: Marina Berlinghieri, membro XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea - Camera dei Deputati, Davide Bordoni, capogruppo FI Comune di Roma, Alberto De Rosa, Studio legale Antonini & Partners, Massimo Diamante, Anip Confindustria, Vincenzo Di Baldassarre, Studio legale Di Baldassarre, Mariangela Di Giandomenico, Studio BonelliErede, Erica Ferlito, Gruppo Manital, Gian Luigi Gado, ANIPConfindustria, Sergio Grillo, Studio legale Lipani Catricalà & Partners, Andrea Leoni, Studio legale Leone Conti, Spartaco Paris, Università La Sapienza di Roma, Giovanni Probo, managing director Kärcher.

le regole future DPI

LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA EMANATE DAL PARLAMENTO EUROPEO

TESTO
MICHELE CORSINI

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea dello scorso marzo è stato pubblicato il Regolamento UE 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio sui dispositivi di protezione individuale. Questo atto abroga la Direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989 (recepita dal D.Lgs. 19 settembre e1994 con il Titolo IV): è entrato in vigore il 20 aprile 2016, ma si applica a partire dal 21 aprile 2018 con eccezioni:

- capo V (notifica dagli organismi di valutazione della conformità): si applica dal 21 ottobre 2016
- articolo 44 (Procedura di comitato): si applica dal 21 ottobre 2016
- articolo 45, par. 1 (imposizione di sanzioni da parte degli Stati membri): si applica dal 21 marzo 2018.

Gli attestati di certificazione CE e le approvazioni rilasciati a norma della 89/686/CEE rimangono validi fino al 21 aprile 2023 (salvo che non scadano prima di tale data).

Le differenze

Intanto, la forma è cambiata: infatti, non è più una Direttiva, ma un Regolamento, forma giuridica che rende le regole obbligatorie per tutti gli Stati della UE, senza che sia necessario un recepimento, forma scelta facendo riferimento all'esperienza acquisita con la precedente Direttiva, per risolverne le carenze e le incongruenze, con norme chiare e dettagliate. Quindi i requisiti di salute e sicurezza e le procedure di valutazione della conformità "devono essere identici in tutti gli Stati membri', togliendo quindi le differenze tra i diversi stati.

Di quali DPI si parla

Il nuovo regolamento si riferisce ai dispositivi "nuovi sul mercato della UE al momento dell'immissione sul mercato", cioè i DPI nuovi di un fabbricante stabilito nella UE oppure i DPI - nuovi o usati - importati da un paese terzo. Il Regolamento si applica a tutte le forniture, si riferisce quindi anche alle vendite a distanza.
Gli operatori economici sono tenuti a essere responsabili della conformità dei dispositivi a ciò che dice il Regolamento, per garantire interessi che riguardano tutti: la salute e la sicurezza, la protezione degli utilizzatori, una concorrenza leale. Quindi, obblighi per ogni ruolo, anche se viene considerato che il fabbricante, in quanto conosce a fondo il processo di progettazione e produzione, si trova nella migliore posizione per valutarne la conformità. Appunto per questo, la valutazione di conformità dovrebbe rimanere obbligo esclusivo del produttore.
Per quanto riguarda i dispositivi che provengono da Paesi terzi, per entrare nel mercato dell'Unione devono corrispondere ai requisiti del Regolamento, soprattutto i fabbricanti, per la procedura di valutazione delle conformità, e per assicurarsi che non presentino rischi. Per questo ci deve essere una disposizione che obbliga gli importatori a essere sicuri che i DPI che vengono immessi sul mercato della UE abbiano alle spalle una corretta procedura di valutazione della conformità e che la marcatura CE e la documentazione tecnica (a cura dei fabbricanti) siano a disposizione delle autorità competenti per eventuali controlli.

Il campo di applicazione

Il nuovo Regolamento si applica ai DPI definiti dall'articolo 3 come:

- dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza.
- componenti intercambiabili dei dispositivi essenziali per la loro funzione protettiva.
- sistemi di collegamento per i dispositivi che non sono tenuti o indossati da una persona, progettati per collegarli a un dispositivo esterno (o un punto di ancoraggio sicuro), che non sono progettati essere collegati in modo fisso e che non richiedono fissaggio prima dell'uso.

L'articolo 2 stabilisce che il Regolamento non si applica ai DPI:
- progettati per le forze armate o per mantenere l'ordine pubblico
- progettati per autodifesa (tranne i DPI destinati ad attività sportive)
- progettati - per uso privato - per difendersi da condizioni atmosferiche non estreme e per proteggersi da umidità e acqua durante la rigoverrnatura
- da usarsi esclusivamente su navi o aerei oggetto dei trattati internazionali che si applicano negli Stati membri
- per la protezione della testa, del viso o degli occhi degli utilizzatori (come nel regolamento n. 22 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite che riguarda le prescrizioni sull'omologazione di caschi e visiere per conducenti e passeggeri di motocicli e ciclomotori).

Oltre ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza (requisiti di carattere generale applicabili a tutti i tipi di DPI - Innocuità dei DPI, Comfort ed efficacia, Istruzioni e informazioni del fabbricante) i DPI dovranno rispettare anche requisiti supplementari specifici per i rischi speciali: protezione da impatto meccanico, da cadute, da vibrazioni meccaniche, da compressione statica di una parte del corpo, dalle lesioni meccaniche, contro i liquidi, dagli annegamenti, dagli effetti nefasti del rumore, dal calore del fuoco, dal freddo, dalle scosse elettriche, dalle radiazioni, protezione respiratoria.

Di cosa si tratta...

L'articolo 3 del Regolamento è dedicato alle definizioni: sapere esattamente a chi e a cosa ci si riferisce è importante per un'accurata analisi delle diverse situazioni e degli attori del mercato.

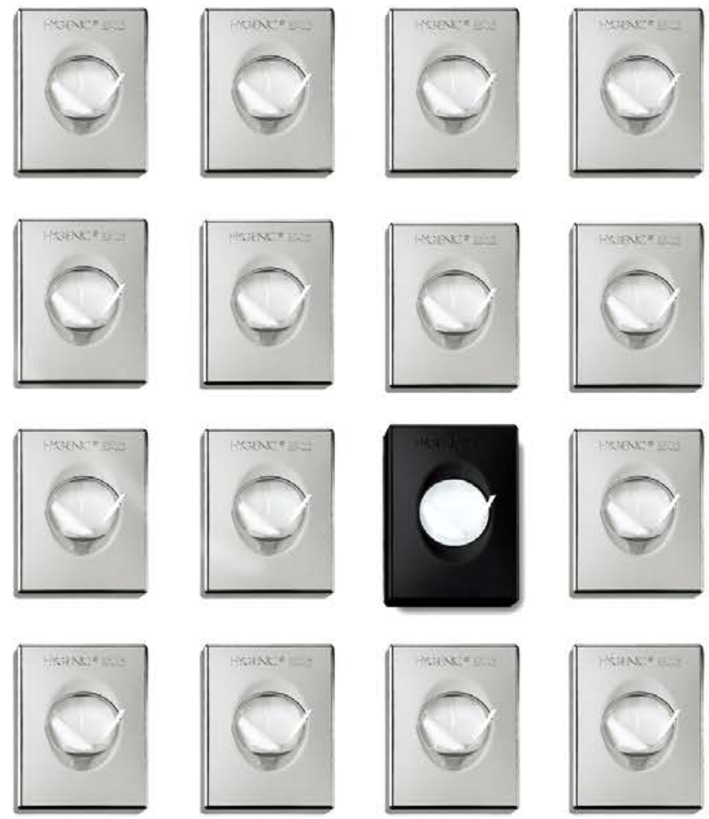
***Articolo 3* - Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni seguenti:

1) «*dispositivi di protezione individuale*» (DPI):
a) dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza;
b) componenti intercambiabili dei dispositivi di cui alla lettera a), essenziali per la loro funzione protettiva;
c) sistemi di collegamento per i dispositivi di cui alla lettera a) che non sono tenuti o indossati da una persona, che sono progettati per collegare tali dispositivi a un dispositivo esterno o a un punto di ancoraggio sicuro, che non sono progettati per essere collegati in modo fisso e che non richiedono fissaggio prima dell'uso;
2) «*messa a disposizione sul mercato*»: la fornitura di DPI per la distribuzione o l'uso sul mercato dell'Unione nell'ambito di un'attività commerciale, a titolo oneroso o gratuito;
3) «*immissione sul mercato*»: la prima messa a disposizione di un DPI sul mercato dell'Unione;
4) «*fabbricante*»: qualsiasi persona fisica o giuridica che fabbrica un DPI o che lo fa progettare o fabbricare, e lo commercializza con il proprio nome o marchio commerciale;

NEL NUOVO REGOLAMENTO LA CLASSIFICAZIONE DEI DPI È EFFETTUATA PER CATEGORIE DI RISCHIO:

Categoria I comprende esclusivamente i rischi minimi	a. lesioni meccaniche superficiali b. contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua c. contatto con superfici calde che non superino i 50 °C d. lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole) e. condizioni atmosferiche di natura non estrema
Categoria II rischi diversi	comprende i rischi diversi da quelli elencati nelle categorie I e III.
Categoria III rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili	a. sostanze e miscele pericolose per la salute b. atmosfere con carenza di ossigeno c. agenti biologici nocivi d. radiazioni ionizzanti e. ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C f. ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore g. cadute dall'alto h. scosse elettriche e lavoro sotto tensione i. annegamento j. tagli da seghe a catena portatili k. getti ad alta pressione l. ferite da proiettile o da coltello m. rumore nocivo



-be different-

- New Chic Total Black line -

Packing SRL
www.packing90.it info@packing90.com

Made in Italy

5) «*mandatario*»: qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che abbia ricevuto da un fabbricante un mandato scritto che la autorizza ad agire per suo conto in relazione a determinate attività;
6) «*importatore*»: qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che immette sul mercato dell'Unione DPI originari di un paese terzo;
7) «*distributore*»: qualsiasi persona fisica o giuridica inserita nella catena di fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette DPI a disposizione sul mercato;
8) «*operatori economici*»: il fabbricante, il mandatario, l'importatore e il distributore;
9) «specifica tecnica»: un documento che prescrive i requisiti tecnici che il DPI deve soddisfare;
10) «*norma armonizzata*»: una norma armonizzata ai sensi dell'articolo 2, punto 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1025/2012;
11) «*accreditamento*»: l'accreditamento quale definito all'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 765/2008;
12) «*organismo nazionale di accreditamento*»: l'organismo nazionale di accreditamento quale definito all'articolo 2, punto 11, del regolamento (CE) n. 765/2008;
13) «*valutazione della conformità*»: il processo atto a dimostrare il rispetto dei requisiti essenziali di salute e di sicurezza del presente regolamento in relazione ai DPI;
14) «*organismo di valutazione della conformità*»: un organismo che svolge attività di valutazione della conformità, fra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;
15) «*richiamo*»: qualsiasi misura volta ad ottenere la restituzione di un DPI già messo a disposizione dell'utilizzatore finale;
16) «*ritiro*»: qualsiasi misura volta a impedire la messa a disposizione sul mercato di un DPI presente nella catena di fornitura;
17) «*normativa di armonizzazione dell'Unione*»: la normativa dell'Unione che armonizza le condizioni di commercializzazione dei prodotti;
18) «*marcatura CE*»: una marcatura mediante la quale il fabbricante indica che il DPI è conforme ai requisiti applicabili stabiliti dalla normativa di armonizzazione dell'Unione che ne prevede l'apposizione.

Mani pulite

PER EVITARE GUAI ALLA SALUTE LAVARE CORRETTAMENTE LE MANI È IL PRIMO, ESSENZIALE PASSO

TESTO
CHIARA MERLINI

Mani pulite in senso letterale: lavarle è un gesto abituale, ma siamo sicuri di compierlo in maniera corretta? L'invito a soffermarsi su questa azione, così frequente e comune, viene dalle fonti ufficiali che si occupano di salute, dagli organismi istituzionali nazionali e internazionali, che citano dati allarmanti.
Forse proprio perché questa è un'azione così comune, non ci fermiamo poi troppo a pensare se siamo sicuri di compierla nel modo giusto, se veramente così facendo allontaniamo i microrganismi patogeni e proteggiamo noi e gli altri da spiacevoli inconvenienti.
Abbiamo scelto di scrivere qualche pagina su questo argomento perché il tema riguarda tutti, in particolare chi si trova oppure lavora in aree più delicate - come le strutture sanitarie - ma nessuno può tirarsene fuori, né sul lavoro né nel privato, perché portare con noi le buone abitudini anche sul lavoro può solamente fare bene alla causa dell'igiene.
L'educazione al corretto lavaggio delle mani entra nelle scuole: sono molte le iniziative che partono proprio dagli alunni per mostrare 'sul campo' l'importanza di eliminare il maggior numero dei batteri 'sporchi', mostrando visivamente le differenze tra le mani sporche e quelle pulite. Bisogna però a non cadere nell'errore opposto: vivere in un mondo 'sterile' significa non avere difese, non potere sviluppare adeguatamente le armi giuste (gli anticorpi) per contrastare le aggressioni (da batteri etc) che ci arrivano dall'ambiente.

Le mani: i TIR dei germi

Sulle mani si trova un grande numero di germi, una piccola percentuale non è patogena e rimane sulla cute senza creare danni; quando però a questi si aggiungono virus e batteri trasportati dall'aria oppure che si trovano sulle superfici che tocchiamo le cose si complicano. Se poi le condizioni ambientali sono adatte, i germi possono moltiplicarsi con notevole velocità.
Tutto ciò con cui veniamo a contatto, che tocchiamo, può veicolare microrganismi che possono sopravvivere per ore sulle superfici: e parliamo di interruttori, maniglie tastiere del computer, telefoni, giocattoli, asciugamani… l'elenco è infinito. Da qui poi, solo attraverso le mani, possono arrivare al naso, alla bocca e agli occhi. Il fatto che a occhio nudo i batteri non si vedano rende ancora più grande il pericolo, perché è facile trascurare il problema o non considerarlo neppure.
Ma se pensiamo che proprio i germi che si trovano sulla pelle possano essere responsabili di malattie più o meno gravi il discorso cambia: da influenza o raffreddore, che possono non essere particolarmente gravi si passa a patologie severe, come tifo, epatite A, colera, toxoplasmosi.
Secondo il Center for Disease Control and Prevention (CDC) di Atlanta il lavaggio delle mani rappresenta la

misura più importante per prevenire la diffusione delle infezioni. E anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità si dedica all'argomento.

Un po' di informazione

La cute è un organo del corpo umano (anche se difficilmente ci si pensa), anzi quello di maggiori dimensioni: 5 kg di peso e da 1,5 a 2 metri quadrati di superficie, e ha la funzione di barriera protettiva, che impedisce alle sostanze, e agli organismi nocivi di penetrare all'interno. La flora batterica presente sulle mani si distingue in residente e transitoria: la prima ha una funzione protettiva ma può essere causa di infezioni se viene a contatto con parti che di solito non hanno presenza di batteri, come l'occhio. La seconda viene 'portata' quando si viene a contato diretto con persone o superfici contaminate e può causare infezioni.
Per chi si occupa di assistenza sanitaria o lavora in strutture di questo tipo, la trasmissione crociata di microrganismi avviene soprattutto attraverso le mani degli operatori.
Ci sono fattori che influenzano la trasmissione, come il tipo di microrganismo, le caratteristiche delle superfici contaminate, il tasso di umidità e la quantità dei contaminanti. I batteri patogeni trovati più di frequente sulle mani degli operatori sono

- *Staphylococcus aureus*, *Enterococcus faecium* e, in corso di epidemie, anche *Acinetobacter*, *Staphylococcus* aureus resistente alla meticillina (MRSA) ed *Enterococcus* resistente alla vancomicina (VRE).

In Italia, ogni anno, secondo i dati deI Ministero della Salute, nelle strutture sanitarie si verificano dalle 450.000 alle 700.000 infezioni nei pazienti ricoverati (il 4,5-7% dei ricoveri) e se ne potrebbero prevenire il 30%.
E l'igiene delle mani è la più importante misura di prevenzione, combina efficacia, semplicità ed è poco costosa.

Il lavaggio delle mani

Ci sono alcune semplici regole da seguire per un efficace lavaggio delle mani:

- utilizzare sapone e acqua corrente, meglio calda. È meglio usare sapone liquido, perché non è esposto all'aria e quindi non consente la proliferazione batterica
- il sapone va applicato su tutti e due i palmi delle mani: strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio sotto le unghie (un altro posto molto gradito dai germi) per almeno 40-60 secondi
- risciacquare abbondantemente con acqua corrente
- asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda
- non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, usare una salviettina pulita (meglio monouso)
- per prevenire irritazioni, detergenti troppo aggressivi o lavaggi prolungati, applicare una crema o una lozione idratante.

Quando non è possibile utilizzare l'acqua si possono utilizzare gli igienizzanti per le mani (hand sanitizers) che vanno messi sulle

Il CALENDARIO DELL'IGIENE

Il Gruppo di Lavoro sull'igiene delle mani di SIMPIOS, la Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie, quest'anno ha presentato un Calendario dedicato agli alunni per ricordare ogni giorno dell'anno l'importanza di una corretta igiene delle mani (sta lavorando per il Calendario 2017). Eccone qualche esempio…

Fonti: Ministero della Salute IPASVI Simpios

mani asciutte; in caso di uso frequente, si può verificare secchezza della cute.
Non esagerare con l'uso di detergenti battericidi, perché potrebbero aumentare la resistenza batterica alle infezioni.

L'igiene per gli operatori sanitari

Se le regole generali valgono sempre, in caso di persone che si occupano dell'assistenza nelle strutture sanitarie diventano essenziali. In questi casi, infatti, è ancora più importante eliminare lo sporco e proteggere sia il paziente sia l'operatore dalla trasmissione di infezioni da contatto.
Prima del lavaggio delle mani occorre togliere orologi e gioielli. Le unghie devono essere corte, arrotondate, limate (ovviamentem nente unghie artificiali)

LAVAGGIO IGIENICO - Si esegue il lavaggio igienico, con acqua e sapone, prima di manipolare farmaci o di preparare e servire alimenti. Inoltre, è necessario lavare le mani quando sono sporche o contaminate con materiale proteico, sangue o altri liquidi biologici (e naturalmente dopo l'uso dei servizi igienici).
FRIZIONE ALCOLICA - La frizione con soluzione idroalcolica delle mani - che deve durare 20-30 secondi, fino a completa asciugatura - si effettua se le mani non sono visibilmente sporche, prima e dopo il contatto con il paziente, dopo la rimozione dei guanti non sterili e prima di manipolare un dispositivo invasivo per l'assistenza al paziente (indipendentemente dall'uso di guanti). Ancora, dopo il contatto con fluidi e secrezioni corporee, cute non integra o medicazione delle ferite. Anche dopo il contatto con oggetti (inclusi i presidi sanitari) vicini al paziente.

LAVAGGIO ANTISETTICO - Il lavaggio antisettico - che deve durare 40-60 secondi - viene effettuato con acqua e detergenti che contengono un agente antisettico (clorexidina gluconato, iodofori e triclosan). Non si devono usare contemporaneamente frizioni a base alcolica e sapone antisettico.
LAVAGGIO CHIRURGICO - Il lavaggio chirurgico - deve durare 5 minuti - viene effettuato prima delle procedure chirurgiche. Consiste in un lavaggio tradizionale delle mani e degli avambracci secondo una procedura stabilita, che devono effettuare tutti i membri dell'équipe, così come la frizione chirurgica delle mani con preparazioni a base di alcol prima delle procedure chirurgiche e va fatto prima di indossare i guanti sterili.

Qualche considerazione

In caso di ambienti come le strutture sanitarie un'importante misura preventiva è anche quella di stimolare i pazienti a lavarsi le mani prima dei pasti, ovviamente dopo l'uso dei servizi igienici e prima di lasciare la stanza. Anche i visitatori sono portatori di germi: sempre più di frequente negli ambienti sanitari si vedono erogatori di soluzioni igienizzanti a loro disposizione, per tutelare sé e gli altri.
Ci sono state molte campagne di informazione a cura di Regioni e promosse dal Ministero della Salute italiano, e molto interessanti sono anche i percorsi formativi effettuati nelle scuole. Ne parleremo, perché è importante che l'educazione a una corretta igiene sia un bagaglio che segue i ragazzi nel percorso didattico, perché possa diventare un'abitudine e quindi portarla con sé anche terminato il percorso scolastico.
Dobbiamo davvero considerare questo tema con attenzione, non facciamo come Ponzio Pilato… in quel modo le mani non rimangono proprio pulite!

Ci vuole un progetto

PER AUMENTARE IL FATTURATO È NECESSARIO INVESTIRE LE RISORSE GIUSTE NEL MODO GIUSTO. CON L'ESCA GIUSTA

TESTO
DAVIDE GABRIELLI

Se si vuole crescere (si legga: aumentare il fatturato) bisogna investire le risorse giuste nel modo giusto, le stesse azioni non possono funzionare per tutti. È un po' come nella pesca… Ci vuole l'esca giusta. Faccio sempre molta fatica a interagire con imprenditori che non hanno un progetto per lo sviluppo però si lamentano del fatto che la loro azienda non cresce. Imprenditori e aziende spesso troppo passive, in attesa che il fatturato si auto-realizzi. Questo non è possibile, e se succede, preoccupatevi: è frutto di casi fortuiti e quindi difficilmente sarà ripetibile.
Per poter generare una crescita di fatturato è necessario riuscire a far crescere uno di questi fattori: il numero dei clienti, il prezzo medio, il numero dei prodotti/servizi, ma chiaramente per poterlo fare è necessario mettere in campo azioni e strumenti adeguati.
Detto ancora più chiaramente: per aumentare il fatturato è necessario riuscire ad acquisire nuovi clienti (anche mantenendo inalterato il prezzo medio e il numero di prodotti venduti) oppure aumentare il prezzo medio oppure vendere agli stessi clienti maggiori quantità.
Questi però sono tutti obiettivi diversi, che per potersi concretizzare necessitano di azioni specifiche e diverse tra loro e, di conseguenza, ci vuole un progetto. Altrimenti si rischierà di aumentare il fatturato, ma diminuendo il prezzo medio e, di conseguenza, la marginalità e quindi forse non è un vero affare. Oppure si può aumentare il fatturato con l'aumento del numero dei clienti, abbassando così l'indice di penetrazione e di conseguenza il valore per cliente.

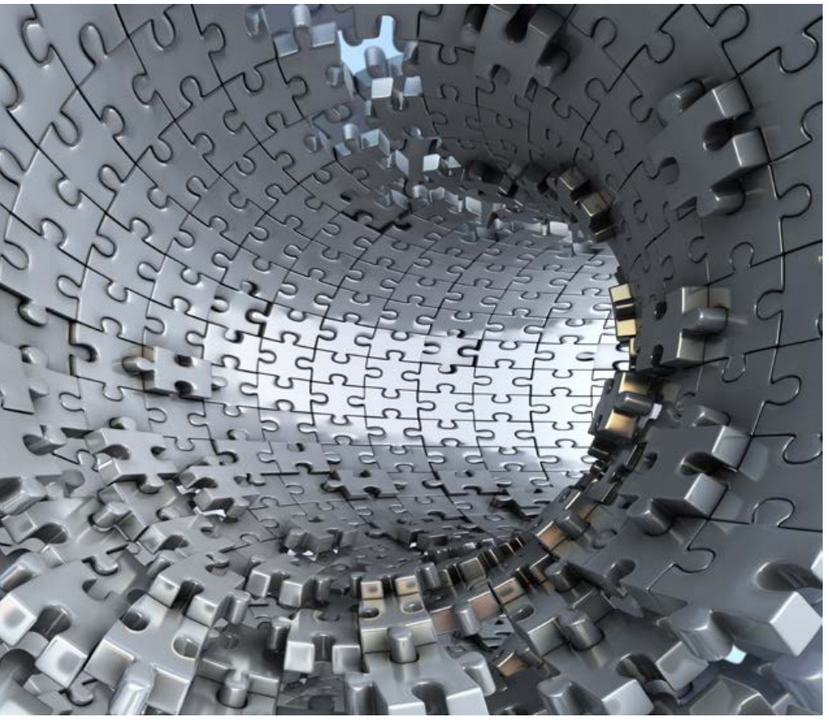
La costruzione del budget

Insomma, è necessario sapere dividere in modo netto gli obiettivi quantitativi da quelli qualitativi.
Il budget va costruito in modo minuzioso, con grande attenzione ai particolari, partendo da un'analisi storica: come è stato generato il fatturato 2016. Con quanti clienti? Quanti prodotti, con quale prezzo medio? A quel punto, tenuta in considerazione anche l'analisi finanziaria e di conseguenza il punto di pareggio aziendale, si dovrà definire l'obiettivo generale aziendale

L'AUTORE

La specializzazione di Davide Gabrielli è il marketing in tutte le sue fasi, dall'analisi dell'identità aziendale al posizionamento del prodotto sul mercato, dall'elaborazione della strategia alla sua applicazione operativa attraverso la rete vendita.

davide@studiodavidegabrielli.com
www.studiodavidegabrielli.com



per il 2017. Questo obiettivo di fatturato dovrà essere poi spaccato per tipologie di clienti, tipologie di prodotti e servizi, per venditori, per aree geografiche e così via, cioè tutti i centri di ricavo che l'azienda è in grado di gestire e sviluppare. Maggiori saranno le suddivisioni, più qualitativa e specifica sarà la pianificazione e, di conseguenza, più semplice da gestire. A questo punto sarà necessario definire il budget per lo sviluppo, le risorse economiche da mettere sul tavolo per generare l'obiettivo di fatturato, che dovrebbe essere circa il 3% - 3,5% per un'azienda che si occupa di rivendita. Ciò significa che se il budget di fatturato sarà di 1.000.000 di euro, il budget per il marketing e lo sviluppo dovrà essere circa 35.000 euro. Questo budget dovrà servire per tutte le attività e le azioni mirate per attivare i vari obiettivi, quindi, se si sarà definito un obiettivo di 300.000 euro per un target, sarà necessario pianificare tutta una serie di attività e azioni per questo target in modo tale che l'obiettivo si possa concretizzare.

Azioni che saranno diverse secondo i diversi target.

Portare avanti solo azioni mirate

Sperare che le stesse azioni possano funzionare per tutti è utopia. Il sito internet può essere uno strumento adatto a tutti, ma le attività di web marketing e social marketing dovranno essere mirate per ogni target se si vuole ottenere un risultato di qualità. Più saranno generiche le attività e le azioni di marketing e maggiore dovrà essere il budget messo a disposizione, in quanto non si toccheranno in modo specifico i linguaggi e i bisogni dei vari target e quindi sarà necessaria una maggiore presenza per essere notati.
È un po' come nella pesca: se non si usa l'esca giusta per un tipo di pesce, si dovranno mettere in gioco più canne da pesca, più tempo e una loro maggiore distribuzione. Se invece l'esca è giusta e di qualità, utilizzando la tecnica corretta può essere sufficiente anche una sola canna da pesca, nel posto giusto e nelle ore più opportune.

Uno dei grandi problemi delle piccole imprese oggi è che non hanno una destinazione di lungo periodo, non hanno un obiettivo di breve e soprattutto non hanno un progetto per lo sviluppo.
Ciò significa che ogni anno 'buttano' un sacco di risorse per azioni di marketing e pubblicità tentate a caso, magari credendo a chi propone spazi pubblicitari, che però non sono coerenti con alcun progetto di sviluppo e quindi rischiano di essere inutili. Molti imprenditori non riescono a destinare il giusto budget per lo sviluppo e pretendono di riuscire a crescere investendo solo lo 0,5% o l'1%. Tutti lo vorrebbero… Ma non si riesce. Morale, se oggi la vostra capacità di spesa per lo sviluppo è dell'1%, fate un piano per il 2017 per limitare gli sconti e aumentate i prezzi di circa il 2%, così da recuperare ulteriori risorse. Però bisogna ricordare che se oggi per lo sviluppo si è in grado di allocare solo l'1% significa che si hanno dei centri di costo poco efficienti in quanto stanno costando più di quanto dovrebbero.
Quindi, forse può essere utile fare una piccola analisi per capire dove si stanno disperdendo risorse per capire come correggere il risultato. È come nelle analisi cliniche, se un valore è fuori norma è sempre consigliabile capire il perché, ma soprattutto come correggerlo: di certo sarà necessario un cambiamento, di alimentazione, stile di vita o di movimento. Si può definire 'sacrificio', ma si sa che per avere un beneficio è necessario essere disposti a fare un sacrificio.
In questo caso il sacrificio potrebbe essere quello economico oppure quello organizzativo oppure ancora quello di dedicare qualche decina di ore per mettere a punto il progetto di sviluppo 2017. Se si ha davvero la motivazione a crescere, si sarà disposti a fare questi sacrifici, altrimenti vorrà dire che non lo si vuole davvero e quindi si potrà continuare ad affidarsi a fattori esterni e a una buona di fortuna per generare il fatturato.
Buona scelta e buon budget 2017!

Pulizie in alta quota

QUESTO TIPO DI MANUTENZIONE RICHIEDE UN'OTTIMA PREPARAZIONE SIA FISICA SIA MENTALE

L'AZIENDA

Jolly Servizi inizia la sua attività nel 1997. Dopo anni di lavoro è una struttura organizzativa motivata, che attualmente opera in Lazio, Umbria, Veneto e Sardegna.
La mission dell'azienda è progettare ed erogare servizi per la gestione di ambienti, per un percorso che da impresa di pulizie arriva al Facility Management.
Le attrezzature e le macchine sono scelte in base al contenuto tecnologico, prestazionale e alla conformità delle norme di sicurezza.
I servizi offerti: Gestione rifiuti speciali; Pulizia e sanificazione di immobili a uso civile e industriale, Uffici, Comunità, Grandi e piccoli ambienti, Disinfestazioni e eerattizzazioni, Controllo varchi, Vigilanza, Facchinaggi, Trasporti e mobilità, Servizi accoglienza, Lavanderia, Manutenzione di impianti elettrici, idraulici e di condizionamento.

TESTO
FURIO BERNARDINI

Dai tempi dei mitici grattacieli di New York che ci hanno affascinato per l'inusuale skyline che creavano ai nostri occhi di europei (vivevamo in paesi in cui l'altezza maggiore di un edificio era quella del campanile alto 30 40 metri, e ci terrorizzavano quando diventavano location per i film con King Kong) a oggi la cose sono parecchio cambiate. Adesso edifici di notevole altezza si trovano anche nelle nostre città e crediamo sia una tendenza irreversibile, ne deriva che la necessità di interventi di pulizia e manutenzione sarà sempre maggiore. Per iniziare a dare conto di questo tipo di attività, interpelleremo diverse organizzazioni di servizi, ora esordiamo pubblicando le risposte che Armando Foglia, responsabile della Jolly Servizi Gestione Ambiente di Roma ha dato alle nostre domande.

Da quanto tempo svolgete la vostra attività e da quanto erogate servizi di pulizia e manutenzione in altezza?
"La nostra azienda inizia la sua attività nel 1997, cominciando con i primi contratti nel territorio laziale per poi spingersi su tutto il Centro e Nord Italia. Nel tempo abbiamo perfezionato e aggiunto servizi che coprono a 360 gradi le esigenze dei nostri clienti nell'ambito della sanificazione e manutenzione di ambienti di lavoro. Negli ultimi anni abbiamo cominciato a eseguire i lavori in quota - maggiormente pulizia facciate - attraverso l'utilizzo dei cosiddetti 'Uomini Ragno' con calate da tetto lungo la parete".

Sino a quali altezze siete in grado di offrire i vostri servizi?
"Non ci sono limiti di altezza, scherzando diciamo la frase: "Dateci un punto a cui aggrapparci e risolviamo ogni problematica". Molti clienti tendono a utilizzare questo

metodo perché è il meno invasivo, non ci sono occupazioni di suolo pubblico o interruzioni di servizio e spesso andiamo a operare dove un autogru non potrebbe arrivare (solai che non hanno portata di peso per sorreggerli, oppure dove non c'è spazio di parcheggio) e dove montare un ponteggio sarebbe molto più complicato".

Quali attrezzature e prodotti impiegate? Gondole, seggiolini, autogru, ponteggi, aste telescopiche… Prodotti chimici, prodotti non chimici, prodotti idrorepellenti, acqua demineralizzata, osmotica…
"I prodotti chimici che normalmente utilizziamo vengono calibrati e scelti a seconda delle caratteristiche della superficie, e da quali agenti è contaminata (smog, graffiti, calcare, guano…). Comunque tendiamo a utilizzare prodotti ecologici -Linea Ecolabel/Bio e acqua osmotica. Naturalmente tutti prodotti certificati e accompagnati da schede tecniche e di sicurezza. Lavoriamo maggiormente con i seggiolini, con il supporto di idropulitrici ove serve o piccole aste telescopiche".

Come reclutate gli addetti per i servizi in altezza e come sono addestrati in particolare per ciò che riguarda la sicurezza?
"Gli addetti a questi servizi sono prima di tutto sportivi che hanno coniugato la passione per l'arrampicata a un vero e proprio mestiere. Naturalmente, non tutti possono appendersi a 20, 30 o 50 metri dal suolo senza particolari doti fisiche e mentali. Oramai abbiamo una squadra fissa che esegue questi servizi, dotata di attrezzature all'avanguardia sempre rinnovate. Sono sottoposti a visite mediche periodiche e a corsi di aggiornamento sui Rischi e Sicurezza al fine di mantenere costantemente l'idoneità al lavoro. Il nostro Responsabile della Sicurezza provvede a stilare per ogni cantiere lo specifico piano di sicurezza, analizzando e scegliendo prima di tutto gli ancoraggi migliori".

In quali aree del Paese operate? Livello comunale, provinciale, regionale, nazionale…
"Come dicevo prima, operiamo nel Centro Nord; i nostri clienti ci chiamano, oltre che per i vetri, anche per le potature, per la piccola manutenzione su facciata, per la pulizia di gronde o per l'installazione di dissuasori e così via".

Negli Stati Uniti, la patria dei grattacieli, esistono aziende, organizzazioni, leggi, norme di comportamento e altro che aiutano le imprese a prendere le decisioni per il loro lavoro che, come è comprensibile, proprio nella pericolosità si manifesta la principale caratteristica. Ora nel nostro Paese, invece, cosa manca e cosa sarebbe necessario?
"In Italia abbiamo sicuramente delle Associazioni di categoria, nel nostro caso la F.N.I.P., Federazione Imprese di Pulizia e Multiservizi, che ci accompagnano per la risoluzione di problematiche o per sviluppare proposte per il settore. Ciò che manca, a mio avviso, è la promozione e l'incentivazione alle nuove iniziative in genere e, per quanto riguarda nello specifico i lavori in quota, inviterei gli architetti a progettare edifici con predisposizioni per la manutenzione futura del palazzo: in Italia trovare le predisposizioni per i punti di ancoraggio oppure ascensori esterni per la manutenzione delle facciate è rarissimo".
Le foto si riferiscono ad alcuni recenti lavori eseguiti da Jolly Service su Palazzi Wind, Alcatel, Technip.

ATTREZZATURE, MACCHINARI E PRODOTTI…

Le attrezzature e i macchinari in dotazione di JOLLY SERVIZI, sono liberamente scelti in base al contenuto tecnologico, prestazionale e alla assoluta conformità delle norme di sicurezza vigenti. L'attenzione è particolarmente mirata al rinnovo costante e all'efficienza dei macchinari impiegati, scelta che si traduce automaticamente in un pressoché totale abbattimento dei costi antinfortunistici e assicurativi legati all'utilizzo delle macchine, garantendo inoltre, nel contempo, l'incolumità del personale specializzato a cui sono affidati i macchinari e le attrezzature di Jolly Servizi oltre a un costante miglioramento prestazionale in ordine di velocità ed efficienza.

JOLLY SERVIZI

1. Gestione Rifiuti Speciali	Consulenza SISTRI, Analisi di Classificazione, Trasporti, gestione di qualsiasi tipo di Rifiuto, Pericoloso e Non - Noleggio Contenitori da 2, 4, 10, 20, 30 mc - Gestione della Raccolta Differenziata e di Isole Ecologiche
2. Pulizia e Sanificazione di Immobili ad uso Civile ed Industriale, Uffici, Comunità, Grandi e Piccoli Ambienti.	Uffici, Condomini, Musei, Banche, Centri Commerciali, Aeroporti, Industrie, Appalti Pubblici, Laboratori e Strutture Sanitarie, Servizi Alberghieri, Comunità, vetri ad alta quota (Uomini Ragno) - Trattamento Rigenerativo e Conservativo Pavimenti
3. Disinfestazioni e Derattizzazioni	Pronto intervento, contratti annuali di mantenimento contro qualsiasi insetto o parassita in condomini, parchi e giardini appartamenti, box
3. Controllo	Varchi, Vigilanza, Facchinaggi, Trasporti e Mobilità, Servizi Accoglienza, Lavanderia, Manutenzione di Impianti Elettrici, Idraulici e di Condizionamento…

La pulizia è una questione di tecnologia e organizzazione

KÄRCHER GUARDA AL FUTURO. CHE È GIÀ COMINCIATO.

Tecnologia d'avanguardia, organizzazione e un approccio manageriale. Operare nel cleaning non vuol dire soltanto disporre di macchine affidabili e performanti, ma riuscire a pianificare tutte le operazioni di pulizia, organizzando le risorse coinvolte nel lavoro e gestendo correttamente ogni singolo dato rilevante: questo è l'approccio promosso da Kärcher, leader nel campo della pulizia domestica e professionale.

L'innovazione e il progresso tecnologico sono i fattori propulsivi del settore secondo l'azienda tedesca, poiché offrono la possibilità di promuovere proficui cambiamenti nel comparto del cleaning, accrescendone l'attrattività: per queste ragioni Kärcher ha inserito la digitalizzazione tra gli obiettivi fondamentali della propria strategia per il 2020.
Per raggiungere questo traguardo sono previsti diversi settori di intervento: dall'implementazione dell'efficienza dei flussi di lavoro e dei processi decisionali, all'individuazione di clienti potenziali mediante analisi dati, allo sviluppo di modelli di business per soddisfare le diverse esigenze dei clienti in un'ottica di completa personalizzazione e customizzazione non solo degli apparecchi, ma soprattutto dei servizi.

Lo sviluppo tecnologico

In quest'ottica, sono già stati sviluppati nuovi prodotti digitali. Kärcher ECO!Manager, ad esempio, è il software che ottimizza tutti i processi di documentazione e informazione nella gestione degli impianti. Grazie a questo programma è possibile acquisire, gestire e monitorare informazioni su sale, attrezzature e servizi, ovunque e in qualsiasi momento. ECO!Manager consente di organizzare istruzioni precise per la gestione delle operazioni di pulizia in qualsiasi struttura, processare i reclami dei clienti, documentare gli orari di lavoro del personale, eseguire calcoli e accertamenti sullo stato delle macchine e documentarne la manutenzione tecnica.
Una soluzione ideale per le municipalizzate, le attività commerciali e il servizio sanitario. Grazie all'apposita app -progettata per iOS e Android- è possibile gestire da remoto tutte le informazioni o caricarle sul sistema centrale per generare dei report completi sull'attività.

Verso l'industria 4.0

Ma non è tutto: Kärcher Fleet Management è il programma di gestione della flotta di macchine per la pulizia, sviluppato in collaborazione con le migliori imprese di servizi. Fornisce in tempo reale tutte le informazioni sullo stato e sull'efficienza delle macchine in flotta e sul loro livello di carica o rifornimento: i dati sono sempre disponibili e consultabili anche da remoto al fine di organizzare le operazioni di pulizia in funzione del lavoro da svolgere, degli orari dei dipendenti, dello stato d'efficienza della singola macchina e del luogo in cui questa si trova, prevenendo anche eventuali utilizzi non autorizzati. Il sistema di geolocalizzazione indica infatti il luogo esatto in cui si trova ogni singola macchina e fornisce notifiche in tempo reale agli operatori tramite PC o smartphone. Qualora il sistema rilevi un guasto, l'utente può prenotare un tecnico direttamente tramite Kärcher Fleet. Il programma inoltre può assumere differenti configurazioni per adeguarsi alle esigenze del singolo operatore e alle specifiche mansioni che questi deve compiere.

2016: chiusura ok

PER ARCO CHIMICA, BILANCIO POSITIVO PER QUEST'ANNO

È un quadro assai positivo, quello con cui ARCO Chimica si appresta a concludere il 2016, anno caratterizzato dall'avvio di nuovi, importanti progetti di sviluppo e dal consolidamento di altri. Uno sforzo compiuto sempre all'insegna dell'innovazione, testimoniato anche dalla principale novità dell'annata: l'avvio del moderno show room Tailor Point, nato dalla collaborazione con Kärcher Italia, annesso allo stabilimento di Medolla, che da settembre promuove un prodotto che vuole cambiare l'approccio al mondo della pulizia professionale.
Luca Cocconi, direttore generale di ARCO Chimica, parte dall'analisi dell'impatto della nuova struttura e della nuova applicazione per tablet e smartphone, in grado di calcolare il costo delle attrezzature e dei detergenti necessari per la pulizia e la sanificazione degli ambienti conferma: *"La partecipazione e l'interesse da parte dei distributori mi sono sembrati notevoli e hanno confermato pienamente le aspettative, rafforzando in noi la convinzione che nel 2017 si possano sviluppare grandi opportunità commerciali. Il riscontro alla nostra proposta è stato assai significativo anche da parte delle imprese di pulizia, con le quali abbiamo lavorato e portato avanti questa nuova iniziativa".*
In pochi mesi, quindi, Tailor e Tailor Point hanno rappresentato un'opportunità per il mercato, con la possibilità di acquisire il prodotto e le attrezzature necessarie al pulito professionale in maniera diversa dal passato.

L'attenzione a Tailor Point

Perché Tailor Point interessa? E quali sono i punti cruciali del progetto? *"L'aspetto che più è stato apprezzato da parte della filiera del cleaning, sia tra i dealer che dalle imprese di pulizia* - evidenzia Cocconi - *trovare un punto di riferimento strutturale che parla in maniera diversa il linguaggio del pulito professionale. Da noi, infatti, il tema della pulizia è affrontato e declinato con le migliori tipologie di prodotto, attraverso nuove opportunità e con tutta una serie di garanzie che non pongono al centro dell'attenzione una marca rispetto all'altra, bensì una seria metodologia capace di fungere da fattore migliorativo per l'utilizzatore finale".*

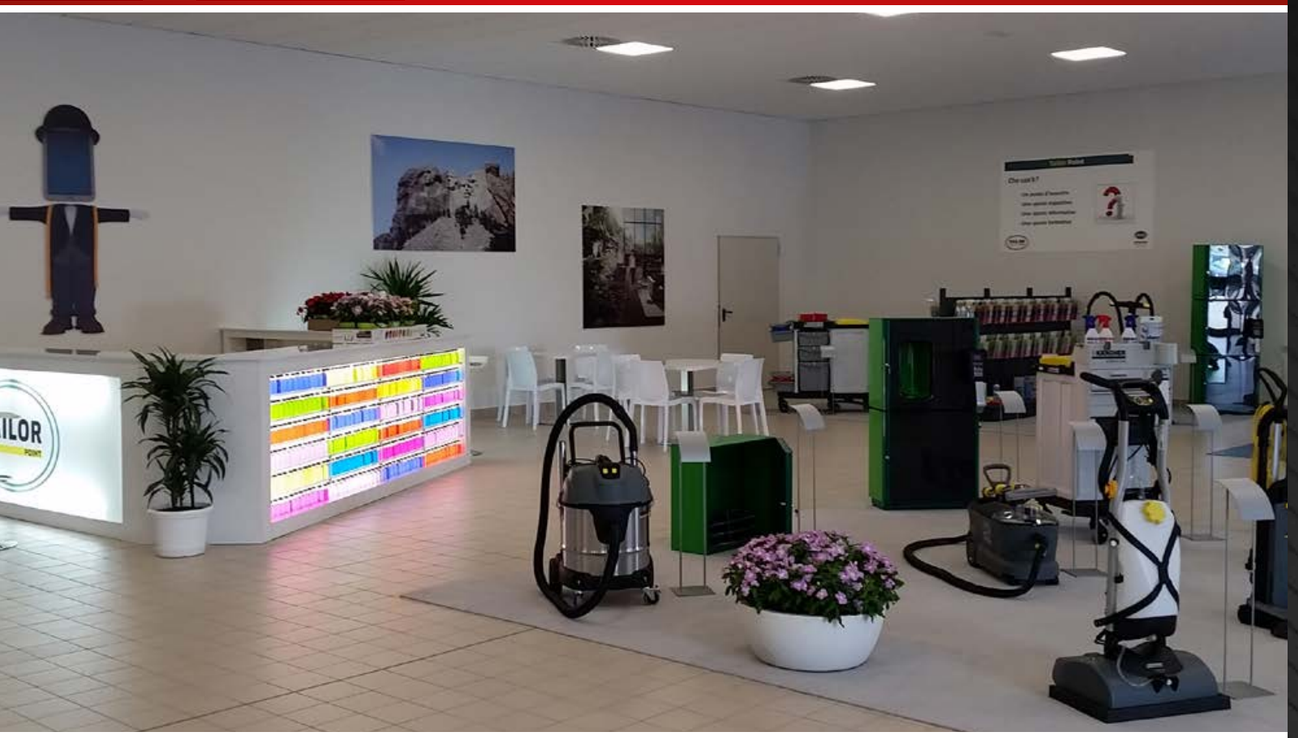
La formazione rimane sempre un tema importante. E anche qui, all'interno del Tailor Point, si porta avanti il tema. Infatti, si tengono, a ciclo continuo, specifici corsi di formazione - sia teorici sia pratici - puntando a formare le persone con una nuova prospettiva di sviluppo del pulito. Il che comporta, ad esempio per il dealer, una percezione inedita del proprio ruolo, di tecnico e consulente. La prospettiva è quella di creare un vero professionista dell'igiene, ai vari livelli: dall'acquisizione delle proposte commerciali fino all'uso funzionale di tutti i prodotti e attrezzature, a seconda dei vari settori merceologici.
Tutto questo porta ad affrontare il prossimo anno con fiducia e serenità. Anche per il consolidamento di prodotti già affermai, come Infyniti. Nel 2016, ARCO Chimica ha potuto concentrarsi con tranquillità su progetti noti, per rinforzarli commercialmente, oltre che sulle novità. Luca Cocconi commenta: *"Così ci siamo concentrati esclusivamente sulla nostra mission imprenditoriale, legata alla sostenibilità ambientale e all'innovazione. In questo ambito, la linea Infyniti ha trovato grande stabilità e conferme significative, sia in Italia sia all'estero. Oggi la famiglia Infyniti, o per meglio dire quella dei superconcentrati, è arrivata ad avere un peso pari al 25% del nostro fatturato complessivo".*

Le certificazioni

Come'è andata per le aziende che in questi anni ARCO ha accompagnato lungo il percorso delle certificazioni di qualità e i CAM? Cocconi è soddisfatto: *"I nostri esperti aziendali preposti a questo delicato compito hanno lavorato parecchio e bene per sistemare tutte le nuove metodiche e le linee guida relative alle nuove certificazioni volte al miglioramento dei sistemi di qualità ISO 9000 e 18000".*
E aggiunge: *"Sono stati riscritti tutti i relativi manuali, in funzione della nuova visione, entrata in vigore nel 2016 e che negli anni a venire rappresenterà un modo inedito di concepire gli standard qualitativi all'interno delle aziende. Ci siamo impegnati in questa direzione pensando alle ricadute positive su prodotti innovativi, come Tailor e Gynius, che puntano a fornire un valore aggiunto al pulito".*
Altro ambito, strategico per l'azienda, è stato quello dei CAM: ARCO ha creduto fin da subito in una normativa che premia gli aspetti migliorativi ambientali, e ha creato 309 prodotti certificati secondo i Criteri Ambientali Minimi. *"ARCO Chimica ha lavorato molto in questa prospettiva e, finalmente, il mercato italiano, con i suoi tempi, che sono certamente diversi da quelli di altri Paesi, sta prendendo in considerazione le nostre proposte"* conclude Cocconi.

La novità

"Pulintelligente" è una linea ecologica rivolta potenzialmente al consumatore domestico, tramite la Gdo, che consente un notevole risparmio rispetto ai tradizionali metodi di pulizia è un progetto lanciato di recente. L'obiettivo? *"Speriamo di poter offrire un contributo alla crescita della cultura di un pulito ecologico e volto al risparmio nel nostro Paese, salvaguardando la qualità e aiutando il consumatore finale a fare al meglio le pulizie"* è la risposta del direttore generale di ARCO Chimica.
Questo progetto, giunto al termine dopo una lunga gestazione, arriva alla porta d'ingresso della grande distribuzione professionale, a partire dai Bricocenter e da altri grossi supermercati. L'obiettivo principale è quello di portare un nuovo modo di fare pulizia all'interno delle case, offrendo alle massaie e a quanti se ne occupano una metodologia e una concentrazione di prodotto diversi da quelli che si trovano attualmente negli scaffali della GDO.
"Parliamo di un prodotto esteticamente assai gradevole, che copre il 99% delle esigenze di pulizia rilevabili all'interno di una casa, con annesso un prodotto enzimatico da lavatrice e relativo ammorbidente".
Il Pulintelligente racchiude lavapavimenti e pulitori per bagni - acidi e di manutenzione - oltre a prodotti per i vetri, la manutenzione e lo spolvero. Il kit comprende sei prodotti, includendo uno sgrassatore.



È stato realizzato un imponente investimento di immagine, creando uno staff di persone preparate che si occuperanno della gestione commerciale di Pulintelligente, e non solo.

La nuova frontiera

Le nanotecnologie rappresentano un nuovo sbocco per l'attività del cleaning. Ma il mercato italiano è pronto per questa innovazione di prodotto?
"*Credo di sì, almeno al 50%. In alcuni casi questi nostri prodotti sono già stati adottati con buoni riscontri, in termini di efficacia e di risparmio di tempo nelle operazioni di pulizia su determinate superfici* - commenta Cocconi - *Contiamo di proporre belle novità alla Fiera PULIRE 2017, a Verona, che ormai è davvero dietro l'angolo*".
L'estero ha rappresentato una conferma e un successo: "*In effetti, l'attenzione verso ARCO Chimica è aumentata costantemente in ambito internazionale, specialmente nei Paesi del bacino del Mediterraneo, come pure in Giordania, negli Emirati Arabi e perfino in Stati del Nord Europa, quali la Norvegia* - assicura Cocconi - *Elemento catalizzatore comune, in tutte queste situazioni, si èrivelata la qualità del prodotto, assai diverso rispetto a quello tradizionale. È stato apprezzato il modo innovativo della sua introduzione nell'ambito delle pulizie, supportata da strumenti informatici che aiutano questo percorso, attribuendo un notevole valore aggiunto a una materia prima da sempre percepita come povera*".
La risposta, sui mercati, c'è. E a questo proposito è importante anche la risposta dei paesi esteri, come viene commentata da ARCO: "*Ci conforta constatare come in questi Paesi, forse più che in Italia, la committenza veda nella nostra proposta la concreta opportunità di diversificare l'offerta, sviluppando nuove iniziative all'insegna della qualità, con una maggiore visibilità. Sotto questo punto di vista, riteniamo di essere molto competitivi*".
In conclusione, possiamo parlare allora di un bilancio confortante in tutti i sensi, anche in termini di fatturato. "*Sì, siamo rimasti davvero molto soddisfatti per l'andamento del 2016: il lavoro di riposizionamento dell'azienda sui mercati italiano ed estero ha dato ottimi frutti: ci siamo ripresi le quote che avevamo lasciato dietro le nostre spalle per le varie vicissitudini alle quali eravamo andati incontro, nostro malgrado. Rimettendoci in discussione abbiamo acquisito fette di mercato importanti, che fanno ben sperare per il futuro*".
E i riscontri sono altrettanto importanti: "*Tutti i feed back pervenuti hanno premiato abbondantemente gli investimenti e i sacrifici compiuti per essere sempre all'altezza della nostra vocazione innovativa* - considera Cocconi - *Per questi risultati devo ringraziare particolarmente tutta la squadra ARCO Chimica, che ha lavorato con impegno e dedizione nella giusta direzione. Sono certo che, già dal prossimo gennaio saremo in grado di partire al meglio per creare tante nuove opportunità*".

TRIPLEK
TO TRIPLE PRODUCTION
OF A SINGLE OPERATOR
VIDEO
klindex®
FLOOR TREATMENT SPECIALIST
KLINDEX • Tel +39 085 859 546 • Fax +39 085 8599 224 • www.klindex.it • info@klindex.it

www.martignani.com

MARTIGNANI

PREMIATO PER I TRATTAMENTI SUL VERDE

Al nebulizzatore agricolo M-612 Multiflow Südtirol di Martignani in occasione del concorso Macfrut Innovation Award è stato attribuita la medaglia d'argento a conferma della Smart Technology dei Nebulizzatori Martignani, un riconoscimento degli sforzi profusi dall'azienda nella ricerca e sviluppo di nuove macchine, tese alla salvaguardia dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori. Si tratta di una nuova macchina studiata per rispondere alle particolari esigenze dei viti-frutticoltori di zone dove si devono rispettare normative antideriva ancora più stringenti di quelle comunitarie e nazionali.

Infatti, in prossimità di abitazioni o di ambienti sensibili come strade, corsi d'acqua ecc. viene imposto ai produttori di chiudere solo l'aria o sia il liquido sia l'aria delle irroratrici dotate di ventilatori.
Non essendo possibile chiudere l'aria - visto che Martignani utilizza il moderno sistema di polverizzazione pneumatica - è stata individuata una soluzione alternativa ma altrettanto efficace, considerando l'aria non un nemico ma un alleato, studiando un modo per utilizzarla – a seconda delle esigenze – non solo come mezzo di polverizzazione e trasporto del liquido per il trattamento, ma anche come cortina protettiva per le zone di rispetto.

www.italchimica.it

ITALCHIMICA

PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

I pet fanno compagnia, ma creano anche problemi di igiene. Il detergente Dual Power Pavimenti Pets disinfetta a fondo i pavimenti e non solo: anche le lettiere e cucce saranno sempre pulite e in ordine.
Il nuovo detergente disinfettante di Italchimica è stato studiato per chi ha animali domestici in casa, un prodotto specifico (presidio medico chirurgico) per garantire a tutti un ambiente sano e pulito.
Ottimo per la disinfezione degli ambienti, toglie ogni traccia di sporco, elimina i cattivi odori, non intacca i metalli, non macchia le superfici. Formato: 1000 ml

ITALCHIMES

UNO SGRASSATORE DAVVERO EFFICACE

Detergente liquido alcalino concentrato di nuova generazione a elevatissimo potere sgrassante, Sgrassatore 633 di Italchimes è stato appositamente studiato per la rimozione di incrostazioni di sporco di varia natura. Grazie alla sua speciale formulazione, è ideale per la rimozione di grasso cotto, condensato o bruciato, di residui carboniosi, e per togliere colle, pellicole da pareti e superfici. La formulazione è stata sviluppata sulla base delle recenti innovazioni che vedono la sostituzione dei classici solventi con prodotti non solventi, green, biodegradabili, e rispettosi dell'ambiente e può essere usato sia a freddo sia a caldo (T = 40° C).
Sgrassatore 633 si presenta come un liquido incolore, non profumato.
Come impiegarlo: spruzzare con l'apposito erogatore schiumogeno sulle superfici da pulire formando uno strato omogeneo di schiuma. Lasciare agire qualche minuto, quindi asportare con una spugna.

www.italchimes.it/

4CLEANPRO

UNA LAVASCIUGA PICCOLA, AGILE, ROBUSTA

Mira è la lavasciuga di 4CleanPro che può essere trasportata anche con un'utilitaria. Piccola, ma strong: ha il telaio in acciaio inox AISI 304 con 410 mm di larghezza di lavoro; il serbatoio – di soli tre litri – consente di pulire 100 metri quadrati di superficie grazie alla funzione 'eco', che gestisce la distribuzione dell'acqua in maniera temporizzata, e, grazie alle batterie al Litio (13 A 36 V), ha un'ora di autonomia.
Mira è una macchina agile, che consente di pulire a fondo anche i locali più piccoli e pieni di ostacoli: grazie al timone snodato può raggiungere angoli difficilmente accessibili, come per esempio lo spazio sotto i mobili. Ma è anche una macchina versatile: grazie alla possibilità di sollevare il tergitore, e anche al suo peso (e quindi alla pressione che esercita), Mira può essere utilizzata come una monospazzola, per trattamenti di deceratura, lucidatura e così via. E, applicando diversi tipi di spazzole o di dischi trascinatori, la lavasciuga diventa davvero una macchina polivalente. Questa capacità di lavoro è dovuta sia al sovradimensionamento dei motori, che garantisce una notevole funzionalità ed efficacia, sia alla possibilità di variare la velocità di rotazione delle spazzole (due spazzole controrotanti di 210 mm di diametro), da 140 a 210 giri/minuto.

www.4cleanpro.com

www.nettuno.net

NETTUNO

T-SMALL, DISPENSER PRATICO E VERSATILE

Nettuno presenta T-Small, dispenser da 800 ml disponibile in tre versioni: Protection & Care per creme protettive e dopo lavoro, Professional Cleaning per saponi liquidi, spray e foam per sporchi leggeri e Industrial per lavamani professionali con microsfere. È possibile scegliere tra i colori nero, bianco e grigio e personalizzarlo ulteriormente con un inserto profumato, da posizionare nell'apposita nicchia frontale, disponibile in tre piacevoli fragranze: lavanda, mango e bergamotto. Un altro importante vantaggio è rappresentato dal sistema di fissaggio Easy-Fix, che rende agevole la rimozione dal muro per operazioni di pulizia e manutenzione. La forma ergonomica e il coperchio basculante, infine, permettono di azionarlo con la pressione del gomito se necessario, evitando di toccarlo con le mani sporche. Il dispenser T-Small è utilizzabile con una vasta gamma di prodotti per il lavaggio delle mani, fra cui spicca Sendygien, pensato proprio per il settore alimentare e della ristorazione. Si tratta di un sapone liquido privo di coloranti e profumo, con un'efficace azione igienizzante. Sendygien è nato per soddisfare le esigenze dei professionisti attivi in ambienti soggetti al controllo di igiene e qualità delle procedure HACCP.

www.klindex.it

KLINDEX

TRIPLE K, LA PRODUTTIVITÀ HA UN NUOVO STANDARD

La monospazzola Klindex Triple K è una macchina monofase con tre teste a velocità variabile. Grazie all'estrema maneggevolezza, è una soluzione adatta anche all'uso da parte di un operatore inesperto. Triple K risulta particolarmente indicata per la pulizia di grandi superfici, essendo in grado di eseguire sia la levigatura al diamante sia la lucidatura con polish. Montando ruote regolabili che poggiano a terra, la cristallizzazione viene realizzata senza sforzo, mentre lo spostamento della macchina da un ambiente all'altro è semplice e immediato: basta infatti ripiegare Triple K su se stessa per attraversare le normali porte di case e uffici.

www.rcm.it

RCM

LA PICCOLA RCM CHE CONCILIA LE ATTESE

Si potrebbe dire che KILO è stata "disegnata attorno all'uomo" oppure che "risponde a tutte le esigenze del cliente" o altre frasi fatte tanto altisonanti quanto vuote di concretezza. RCM preferisce invece pensare a questa lavapavimenti come alla piccola RCM che concilia la maggior parte delle attese di chi la compra e di chi la usa, ma anche di chi la produce. Chi la compra la vuole economica nel prezzo e nella manutenzione, chi la usa la vuole facile e comoda da adoperare, chi la produce la vuole razionale da produrre e affidabile nel tempo. Le sue qualità: la maneggevolezza unita all'asciugatura anche nelle inversioni a "U", la capacità del contenitore da 65 litri, la razionalità dei comandi al volante, il comodo accesso alle batterie estraibili, la solidità del telaio, l'efficienza e la precisione della trazione, la comodità di un vero e proprio sedile (al posto del piano di appoggio), e Detersaver, il sistema esclusivo che fa risparmiare detergente irrorando le spazzole in base alla velocità di avanzamento.

www.isalsweepers.com

ISAL

PER AMBIENTI INDUSTRIALI

La spazzatrice uomo a bordo 160DK di Isal è di medie dimensioni, con pista di pulizia di 160 cm con spazzola centrale e laterali, è ideale per l'utilizzo in ambienti industriali difficili sia interni sia esterni. Grazie alle dimensioni compatte, la 160DK si muove agilmente all'interno di capannoni e magazzini di logistica. La spazzatrice è equipaggiata di sistema filtrante con filtro a sacche in tessuto poliestere ed è possibile montare il 'filtro verde' ad alta filtrazione (fino a 1 micron) e idrorepellente adatto all'utilizzo della spazzatrice anche in presenza di forte umidità o acqua. Il motore Diesel KUBOTA garantisce affidabilità. Isal 160DK è disponibile anche nella versione GPL, per un basso livello di inquinamento, e versione Elettrica, a batteria, per eliminare l'inquinamento da gas di scarico e diminuire quello acustico. Nuova soluzione tecnica di controllo della trazione con motore elettrico a corrente alternata A/C, per garantire maggiore autonomia di lavoro.